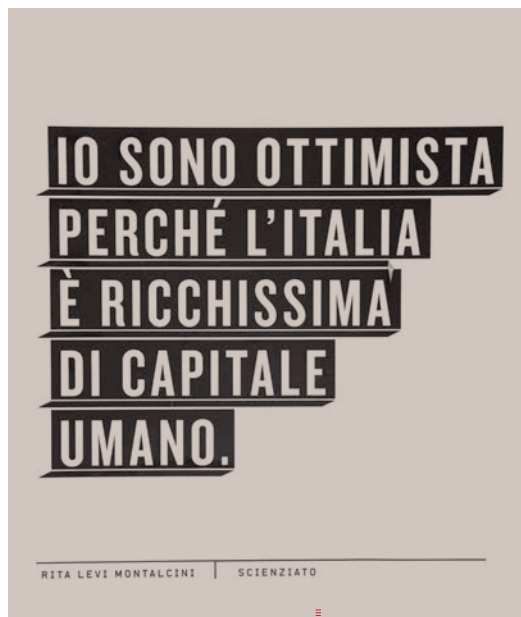


Condivisione e cultura digitale per tutti

La voce di **Riccardo Luna**



di **GIULIO CARESIO**

Perché è importante pensare avanti e guardare al futuro?

RL > È un momento difficile per il futuro. Qualcuno ha scritto che non è più di moda ed è vero. È come se ne avessimo paura. Ma, come sostiene l'astrofisico Giovanni Bignami, il futuro non lo possiamo evitare, non lo possiamo fermare. Possiamo prepararci per far sì che sia migliore. Ed è questo che abbiamo il dovere di fare.

Quali sono i valori che maggiormente ti sono rimasti impressi da direttore di WIRED Italia?

RL > La passione per l'innovazione che ho trovato in tanti talenti dimenticati dai media e dalla politica.

Innovazione e montagna: ricordi qualche storia che ti abbia colpito particolarmente?

RL > Quella del Comune di Ponte nelle Alpi: la dimostrazione che le cose si possono fare. Da loro la raccolta differenziata ha raggiunto livelli stellari (*vedi box*). I

rifiuti non sono più un problema. Un bell'esempio di come la politica sia indispensabile all'innovazione sociale.

I giovani che calcano oggi le montagne lanciano messaggi di libertà e passione, si fabbricano tavole, sci, filmano con la Go-Pro, fanno comunità globali tramite i social network.

Secondo te la montagna ha bisogno di andare oltre uno stereotipo ancora in voga, ma ormai lontano dalla realtà?

RL > Lo stereotipo non era così male però... Se in una vita frenetica e sempre connessa ci sono momenti e spazi di natura, e silenzio e riflessione, non è un male. Ciò detto, i giovani sono cambiati ovunque, lo hanno sempre fatto. Anche in montagna.

Una ricetta dopo Stazione Futuro: cosa ci aspetta? come usciremo dalla crisi?

RL > Non sarebbe difficile e non costa molti soldi, anzi. Internet per tutti, incentivi non solo economici alle startup, open government per la politica e cultura digitale, che vuol dire partecipazione, condivisione e collaborazione anzitutto. ■



RICCARDO LUNA

Giornalista, ex direttore e fondatore dell'edizione italiana di **WIRED**, mensile su "storie idee e persone che cambiano il mondo". È sicuramente una delle persone che maggiormente hanno avuto a che fare in questi anni con il tema dell'innovazione.



EMW BEST-F RIFIUTA I RIFIUTI

In questo comune del bellunese di 58 km² e 8500 abitanti i cittadini nel 2004 decidono di bloccare la realizzazione di una discarica provinciale, chiedono l'indipendenza dalla realizzazione di nuovi impianti e si organizzano per ottenerla. Costituiscono una lista civica che sale al governo e promuove un progetto di gestione integrata

del ciclo dei rifiuti. Risultati? La parola ai numeri.
Raccolta differenziata: dal 22% (nel 2006) all'**88%** (2010)
Rifiuti indifferenziati: **-91,56%**
Costo smaltimento rifiuti in discarica: da 457.000 € (nel 2007) a 38.000 (2010)
Costo bolletta rifiuti:



da un minimo di -10% fino a -40% per i cittadini più virtuosi
Misure adottate: raccolta differenziata porta a porta (contenitori con sensore), ecocentro, corsi di educazione ambientale, incentivi.